

Caro Cinema

ESEMPI

1^a linea narrativa

Il mio cinema: qui e ora

1^a possibilità // Descrivi attraverso un video non necessariamente discorsivo (*self tape*) - ma anche narrato per immagini - la scena di un film rappresentativo della tua quarantena.

ES: l'isolamento sociale mi ha fatto capire che mi manca ballare. La danza come sinonimo di libertà. Mi viene in mente una scena di un film in cui un personaggio o più personaggi danzano e cerco di citarla o di riprodurla.

2^a possibilità // Rappresenta il momento della fruizione del film rappresentativo della tua quarantena/ l'ultimo che hai visto/ quello che ti è piaciuto di più - concentrandoti sulla tua reazione di spettatore e sulle suggestioni che ha generato in te. Raccontare il film attraverso chi lo guarda.

ES: primo piano del mio viso mentre guardo una scena particolarmente angosciante/commovente/divertente del film x.

L'uomo invisibile: primo piano del mio viso mentre mi copro parzialmente gli occhi durante una scena in cui la tensione è forte; a seguire mia reazione dopo aver visto il film (stato angosciante mentre cammino per casa, facendo le azioni di routine).

SCEGLIENDO LA PRIMA LINEA NARRATIVA MOSTRIAMO COME IL CINEMA ENTRA NELLA SFERA DELL'ESPERIENZA PERSONALE DELLA QUARANTENA VISSUTA DALL'INDIVIDUO (1^a POSSIBILITÀ) E NEL TESSUTO DOMESTICO (2^a POSSIBILITÀ) .

2^a linea narrativa

Il mio cinema: viaggio nei ricordi

1^a possibilità // Descrivi attraverso un video non necessariamente discorsivo (*self tape*) - ma anche narrato per immagini - la scena di un film che ti ha segnato/ che riconduci a un momento particolare della tua vita/ che ricordi particolarmente bene.

ES: penso a una scena del film d'animazione *Ratatouille*, in cui il critico gastronomico assaggia una pietanza che gli ricorda i profumi dell'infanzia/giovinezza. Facciamo lo stesso con il cinema, chiedendo ai nostri genitori - se viviamo con loro - di indicarci un film della loro giovinezza. Recuperiamo il film e inquadriamoli mentre guardano una scena, un momento, magari chiedendogli di anticipare a parole le azioni del film mentre guardano, oppure di recitare alcune battute.

Oppure, ricreiamo noi stessi - con o senza altri collaboratori - un personaggio o la scena di quel film che mai abbiamo dimenticato. Per facilitare l'esecuzione, possiamo pensare a scene facilmente riproducibili nell'ambiente domestico.

ES: A noi vengono in mente...

- *The Blues Brothers* di J. Landis (scena del ristorante)

- *Il padrino* di F.F. Coppola (scena della ricetta "spaghetti con polpette")

- *Marie Antoniette* di S. Coppola (scena dolci, *I want candy*)
- *Questi fantasmi!* di Eduardo De Filippo (il rituale del caffè)
- *Coffee and Cigarettes* di Jim Jarmush (con il plongée sul tavolino)

2ª possibilità // Ricordiamo l'esperienza di fruizione in una sala cinematografica ricreando il momento della proiezione filmica su un supporto che ricordi lo schermo cinematografico (un lenzuolo, una parete, un armadio...), se si possiede un proiettore. Altrimenti ricreiamo il rituale della fruizione collettiva: il momento dell'incontro e dell'unione di più spettatori, la composizione delle sedute, la magia dell'attesa.

ES: Ho la fortuna di possedere un proiettore e rappresento il momento in cui da sola o insieme alla mia famiglia guardo un film proiettato su una grande parete di casa o su un lenzuolo opportunamente allestito per l'occasione in un ambiente esterno (giardino/cortile).

SCEGLIENDO LA SECONDA LINEA NARRATIVA MOSTRIAMO COME IL CINEMA ENTRA NELLA SFERA DEI RICORDI PERSONALI (1ª POSSIBILITÀ) O NEL TESSUTO SOCIALE (2ª POSSIBILITÀ).

3ª linea narrativa **Il nostro cinema: ritorno al futuro**

Raccontaci attraverso un video-selfie o mediante un'illustrazione, un testo, una fotografia o qualunque altra possibilità di narrazione che ti viene in mente, come immagini il cinema del futuro e quale forma pensi che assumeranno la sala e la fruizione cinematografica del periodo post-pandemia.

ES: Credo e spero che la sala e la fruizione in sala nel prossimo futuro non subiranno modifiche, così, attraverso un disegno - filmato in time-lapse - rappresento la sala cinematografica popolata da spettatori e un mega schermo che si accende.



Quelli elencati vogliono essere esclusivamente degli esempi affinché i tre temi cardine di questo progetto possano essere maggiormente assimilabili come punti di partenza per una narrazione il più possibile creativa e libera. Non sono quindi modelli da riprodurre. Date libero sfogo alla vostra fantasia, alla vostra voglia di cinema, che sia questa nostalgica, distopica, propositiva, romantica... affinché l'immaginario collettivo che costruiremo con i vostri lavori possa essere multiforme e il più vitale possibile.